



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 2/2019**

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI CONTRIBUTI SELETTIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

**NELLA** riunione del Consiglio del 13 marzo 2019;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**VISTO** il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

**VISTO** l'articolo 26, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio superiore, sono definite le modalità applicative del presente articolo e in particolare possono essere previsti ulteriori contributi selettivi per la scrittura e lo sviluppo di opere audiovisive, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità e nei limiti definiti dal medesimo decreto; il decreto stabilisce inoltre i meccanismi e le modalità per le eventuali restituzioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo dei contributi assegnati, ovvero il loro addebito alla posizione contabile dell'impresa, istituita ai sensi dell'articolo 24, e i casi di revoca e di decadenza*";

**VISTO** il proprio parere n. 5/2017, espresso nella seduta del 19 luglio 2017 sullo schema di decreto attuativo del citato articolo 26 della legge n. 220 del 2016 per l'anno 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 343 del 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220" per l'anno 2017;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**VISTO** il proprio parere n. 5/2018, espresso nella seduta del 25 marzo 2018 sullo schema di decreto attuativo del citato articolo 26 della legge n. 220 del 2016 per l'anno 2018;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 9 del 15 gennaio 2019, recante "Modifiche al decreto dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017 recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220", per l'anno 2018;

**VISTA** la richiesta di parere della Direzione generale Cinema pervenuta in data 13 marzo 2019 sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante modifiche alle "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220" per l'anno 2019;

**ESAMINATI** gli atti;

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte dalla Direzione generale Cinema per il Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2019, su cui il Consiglio si è espresso favorevolmente in data odierna con il proprio parere n. 1/2019, prevedono un incremento delle risorse per la distribuzione Italia;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

1. Al fine di meglio definire le imprese destinatarie di contributi selettivi alla distribuzione nazionale, si condivide la proposta di ampliare la platea dei beneficiari a tutte le imprese cinematografiche e audiovisive italiane fiscalmente residenti in Italia e di consentire ai bandi di attuazione dell'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 di circoscrivere il riconoscimento dei contributi alla distribuzione svolta nel periodo estivo.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Roma, 13 marzo 2019

IL PRESIDENTE

Stefano Rulli